

# Il Giornale d'Acqui

## E DEL CIRCONDARIO

**Abbonamenti:** Anno L. 12.— Semestre 6.— Estero, Unione Postale 24.—  
 Abbonamenti e inserzioni presso la DIREZIONE e AMMINISTRAZIONE  
 Tipografia TIRELLI di A. Marinelli - ACQUI

Esce il Sabato di ogni settimana

OGNI NUMERO: CENTESIMI 25  
 ARRETRATO: CENTESIMI 40

PUBBLICITÀ

Per ogni centimetro di altezza di una colonna: 4ª pagina L. 1; 3ª e 2ª L. 1,50 - Necrologi e diffide L. 1 per linea minimo L. 25 - Avvisi notari L. 1,50 id. - Avvisi economici, minimo L. 5, oltre la tassa erariale. PAGAMENTI ANTICIPATI

**OKARIO DELLA FERROVIA E AUTOMOBILI**

**Partenze Ferrovia:** Alessandria ore 5.54 - 7.51 - 12.15-14.36 - 16.21-20.30 - Savona 4.10 - 6.17-7.53 - 12.9 - 18.42 - Asti 4.45 - 8.2-15.15-20.35 - Genova 5.35-6.16 - 8.20 - 12.20-18.55-20.50 \*  
**Id. Automobili:** Ponzone - p. ore 10.30 - 15.30 - 20.30 - Cortemilia 9.20 - 17 - Fontanile 9 - 16 - Maranzana 9 - 16 - Orsara 4.30 - 16,15 - Ovada 4.30 16,50  
**Id. VarazzeSassello** ore 15  
**Arrivi Ferrovia:** Alessandria ore 6.11 - 7.51-12.1-13.30-18.34 - 20.11-23.15 - Savona 7.44-12.9-16,18-20,20-22.35 - Asti 7.25-11,40-18.30-22,5 - Genova 7,20 10.26 11.20 \* - 14.20 18,37 20.15  
**Id. Automobili:** Ponzone ore - 7.45-14,30 18,30 - Cortemilia 7.25-16 - Fontanile 7,45-13,15 - Maranzana 7,45 - 13 - Orsara 10.15 21,30 - Ovada 10.15 21,30 - Varazze-Sassello 11,45 \* Festivo.  
 Al Martedì la partenza da Sassello viene effettuata alle ore 8,30 - Da Acqui alle ore 18

### Palermo e Roma

Non è il binomio convergente alla dimostrazione di una idealità; ma l'antitesi, chiara e palese fra il passato ed il presente, della ricostruzione politica ed economica del paese.

Mentre Palermo è oggi diventata la Mecca del maomettismo Orlandiano, più o meno furioso, e delle lamentazioni sulla perdita libertà, Roma, l'eternamente giovane, la spina dorsale della *romulea gens*, dalle mille virtuosità, lancia il suo fiero monito vivificatore agli Italiani, e specialmente agli agricoltori, per spronarli a ricostruirsi l'indipendenza alimentare e a liberarsi dalla schiavitù del pane straniero. Parole sagge, quali soltanto può pronunciare un capo di Governo, conscio dei bisogni impellenti del suo popolo spinto alla conquista del suo benessere.

Mussolini ha pronunciato la parola veramente incitatrice di nuovi ideali: della vera libertà finanziaria-economica, non quella astratta, evanescente proclamata dall'Amleto lacrimoso di Partinico, ma quella che investe la realtà tangibile e che costituisce il presupposto di altre libertà: *primum vivere: pensare al nostro domani.*

E mentre il Governo stanziava ingenti milioni per la sicula capitale, per l'attuazione di quel programma di ricostruzione, che forma il miglior peana della libertà nazionale, un ex presidente di Governo, padre putativo dello sfacelo nazionale e di ignobili insulti alla dea libertà, ne invoca, oggi, vacuo demagogo, i benefici, in combutta con tutto l'ibridismo mafioso, residuo di camarille e faziosità medioevali.

*Libertà ed autorità!* Belle parole invero: ma che sulla bocca di certi messeri della politica aventiniana suonano ironia piuttosto che aspirazione di animi civili. Le vere libertà sono quelle ricordate ieri, in Roma, da Mussolini, al popolo italiano, quando disse:

*« Il Governo fascista ha ridato al popolo italiano la essenziale libertà, che aveva compromesso o*

*perdute: quella di lavorare, quella di possedere, quella di circolare, quella di onorare pubblicamente Dio, quella di esaltare la vittoria ed i sacrifici che ha imposti, quella di avere la coscienza di sé stessi e del proprio destino, quella di sentirsi un popolo forte e non già un semplice satellite delle cupidigie e demagogie altrui. Questa è la vera libertà nazionale che il Fascismo ha data e rafforzata al popolo italiano. Tutto il resto è falsa letteratura o mistificazione sfrontata di spodestati e dinigranti respinti dalla vita nel limbo dell'impotenza. »* Sante parole, che dovrebbero far meditare tutti gli Orlandi, per renderli consapevoli del prestigio della Nazione, che essi, impunemente, hanno rovinato e continuano a rovinare nel loro cieco furore di parte.

Egr. Sig. Direttore del "Giornale d'Acqui"

Voglia scusarmi se continuo ad abusare della di Lei cortesia nel chiederle un po' di spazio sul suo pregiato Giornale, non già per raccogliere le insinuazioni, di bassa lega, rivoltami dal sig. Tommaso Sutto, poichè esse non mi toccano affatto.

Desidero soltanto smontare la grossolana invenzione pubblicata sul giornale *L'Ancora* e cioè che l'opposizione abbia fatto aumentare di lire 30.000 il canone di affitto, fissato dal Capitolato termale.

Ormai tutti sanno, ma è bene che sia ripetuto, che colla concessione a trattativa privata, il Canone d'affitto per le Terme era di Lire 200.000, restando però escluso dalla concessione l'ex Palazzo Valbusa, il quale, non essendo ancora, a quell'epoca, di proprietà del Comune, sarebbe poi stato oggetto di ulteriori trattative col Concessionario. Essendo ora tale stabile definitivamente di proprietà comunale, nel capitolato per appalto-concorso, venne compreso nella concessione ed il canone di affitto per la Terme elevato a Lire 230.000.

Voler asserire che tale aumento sia merito della campagna oppositrice, è cosa talmente ridicola ch'io ritengo inutile ogni altra considerazione.

Se il sig. Tommaso Sutto avesse almeno letto il Capitolato, non avrebbe certamente scritto simile panzana; il *Paladino* dell'opposizione ha certamente perduto un'ottima occasione per tacere.

La Commissione termale non ha mai polemizzato coll'opposizione, perchè ha la convinzione che tale campagna fosse inopportuna e, per certe affermazioni, alquanto arbitraria: ne sia una nuova prova, anche per la cittadinanza, il fatto che ora si vorrebbe ingannare l'opinione pub-

blica, mettendo in giro la grossolana mezzogna, che le 30.000 lire di aumento sul canone di affitto dell'azienda termale, siano frutto della campagna oppositrice.

Sarebbe ormai tempo che certi *tu minari* si convincessero che il problema termale non ha affatto bisogno della loro luce multicolore.

La realtà è che il Capitolato termale trova plauso e lodi presso i veramente competenti, quali l'avv. prof. Cogliolo di Genova e l'avv. Pugliese di Alessandria. La cittadinanza deve quindi convincersi che la commissione termale ha scrupolosamente tutelato gli interessi del Comune.

A Lei, egr. Direttore, i miei ringraziamenti ed ossequi.  
 Acqui, 30 luglio 1925.

Dev.mo  
**LUIGI BARATTA.**

### IN MEMORIAM

XXV anni fa, in Monza, col regicidio di Umberto I, si compiva un atroce delitto. Furono giorni quelli d'intensissimo dolore, di amare leggrime di tutto un popolo.

Margherita di Savoia, per lo spento consorte, scrisse una preghiera che è poesia: il Mairadi dava al valoroso di Custoza il suo mestissimo saluto: Pace, o degno de' tuoi. Re senza macchia, senza paura.

Il D'Annunzio salutava il nuovo Re Vittorio Emanuele III con degnissimo canto: i placati Mani dell'ucciso Re da Roma sacra vigilano sulla grandezza del Principato e sulla immortalità della Patria.  
 Acqui, 29 Luglio 1925.

Italus.

### Pro Lapide Napoleonica

Giovedì, in una sala del Comune, gentilmente concessa, si radunò il Comitato per concretare i mezzi per un ricordo marmoreo ai posteri del passaggio in Acqui di Napoleone che, come è noto, soggiornò nel palazzo già dei Conti Roberti, ed era del comm. avv. Ottolenghi, in Piazza del Popolo.

All'adunanza, presieduta dall'avv. cav. Chiaborelli, intervennero, oltre che S. E. il Generale Pantano, Comandante la Divisione Militare di Alessandria, il Sottoprefetto cav. Maiorca, il Sindaco cav. Scarsi, il Colonnello comm. Beaud, Comandante l'11ª Artiglieria P. C., il conte Veggi, il Colonnello Pini, l'avv. Francesco Bisio, i professori Cravegna, Preside della R. Scuola Complementare, Perocco, Preside del R. Ginnasio e il cav. prof. Gabbio.

Il Presidente, informati gli egregi convenuti intorno allo stato della pratica, diede lettura della bellissima epigrafe, dettata dal Colonnello Pini, che venne approvata, dopo qualche lieve variante; e, dei tre artistici schizzi della lapide, presentati dal cav. Gabbio, venne prescelto quello che

più rispecchia l'indole del tempo e del genio di Napoleone.

Da ultimo, trattando della spesa occorrente per la messa in opera della lapide, si stabilì di far presentare tre preventivi a seconda dell'eligenza e ricchezza, e su questi il Comitato farà cadere la sua scelta, conformemente alla disponibilità finanziaria, alla quale, siamo certi, concorreranno la cittadinanza e tutti gli Enti locali e provinciali.

### ELENCO dei FORESTIERI ospiti delle nostre TERME

al 30 Luglio 1925

- |                                   |             |
|-----------------------------------|-------------|
| Sig. Roda Fulvio                  | Piacenza    |
| Ing. Valbusa                      | Alessandria |
| Sig. A. Osculati Emilia           | Milano      |
| " Prati Maddalena                 | Rapallo     |
| " Massaioli Margherita            | Pergola     |
| Sig. Francesco Corselli           | Palermo     |
| Sig. A. Luda                      | Torino      |
| Mr. Lilienfeld                    | London      |
| Sig. Ercole Rossini               | Parma       |
| Avv. Elvezio Borella              | Mendrisio   |
| Mr. M.me Van Gelder J. H.         | London      |
| Mr. Alfred Weidmann               | Suisse      |
| M.elle Banzigu Berta              | Suisse      |
| Sig. Battini Mino                 | Milano      |
| Sig. Baldassarre Saladini         | Firenze     |
| Sig. Vial                         | Genova      |
| Sig. Pastori                      | Milano      |
| Baronessa De Riseis               | Genova      |
| Mr. M.me Pijonux                  | Genève      |
| Sig. Franzosini                   | Milano      |
| Cel. Matolarini Annibale          | Milano      |
| Sig. Zuccolo Carlo                | Verona      |
| Sig. Rosazza Celestino            | Biella      |
| S. g. Sutter                      | Milano      |
| Dott. Lombardini Ottavio          | Milano      |
| On. Carlo Centurione              | Genova      |
| S. g. Zuffi Giacomo               | Torino      |
| S. g. Calabri Luciana             | Ovada       |
| S. g. Artom Celestina             | Genova      |
| Sig. Ferrero Albino               | Pisa        |
| Cap. Mandrillo                    | Cassine     |
| Mr. Grosjean Giorgio              | Milano      |
| Sig. Ester Bonalumi               | S. Ilario   |
| Sig. A. Anteri Elvira             | Roma        |
| Sig. Ferraro Marta                | Novi Ligure |
| Sig. Paladini Emma                | Palermo     |
| Sig. Tebaldini                    | Alessandria |
| Sig. Barker Violetta              | Roma        |
| Sig. Cais de Pierlas Ottavia      | Torino      |
| Mr. Gabriel Josphine              | Alessandria |
| Ing. Colombo Ettore Trezzo d'Adda | Torino      |
| Rag. Teotino Giuseppe             | Firenze     |
| Sig. Chimici                      | Firenze     |
| Sig. Navoni                       | Bavero      |
| Sig. Tonioli Augier               | Milano      |
| Sig. A. Asser                     | Milano      |
| Sig. G. Raffo                     | Genova      |
| Sig. Anselmino                    | Milano      |
| Principessa Gonzaga Maria         | Firenze     |
| Sig. Lombardini Silvio.           | Lugo        |

### Prossimi arrivi

- |                               |         |
|-------------------------------|---------|
| Avv. Siccardi                 | Imperia |
| Sig. e sig. a Ferri           | Roma    |
| Sig. e sig. a Angeli          | Londra  |
| Contessa Ravagli              | Genova  |
| Prof. Pennino e Signora       | Catania |
| M.me Olsnitz                  | Nizza   |
| Mr. s Sachs                   | Berlino |
| M.me Dupasquier               | Paris   |
| S. E. Generale Fara e Signora | Genova  |

### Le norme della caccia nella provincia d'Alessandria

La Deputazione Provinciale di Alessandria notifica che, per quanto riguarda la provincia di Alessandria, l'esercizio della caccia è vincolato dalle seguenti norme:

1. - La caccia con armi da fuoco e col falco, e l'uccellagione, sono permesse dal 15 agosto al 31 dicembre, ad eccezione della zona montuosa di altitudine superiore agli 800 metri, ove la caccia e l'uccellagione sono permesse dal 1. settembre.

2. - L'uso dei cani segugi è ammesso dovunque dal 1. settembre e quello dei cani da corsa (levrieri) è ammesso dal 1. ottobre.

3. Dopo il 31 dicembre è consentita esclusivamente la caccia col fucile ai palmipedi e trampolieri fino al 20 aprile, limitatamente ai laghi specchi d'acqua, acquitrini, sulle ripe, nelle valli, paludi e pianure, e la caccia alla beccaccia dal 1. al 20 marzo. Tali caccie non potranno essere esercitate ad altitudine superiore agli 800 metri sul livello del mare.

Fino a tutto l'anno venatorio 1926-1927 sono vietati dovunque la caccia e l'aucupio del francolino di monte (bonassa betulina), dell'urogallo o gallo cedrone e la caccia del capriolo. La caccia e l'aucupio della pernice rossa sono permesse dal 15 settembre al 30 novembre. La cattura dei colombacci con reti a maglia larga può esercitarsi fino al 20 marzo e quella dei trampolieri con reti dello stesso tipo (nelle valli, paludi e pianure) è ammessa fino al 20 aprile. La caccia al camoscio si chiude col 30 novembre.

### Per la ricostruzione Vitecola

E' a tutti conosciuta la grandiosa opera che sta creando la *Federazione Provinciale Sindacati Agricoli* per ricostruire la viticoltura piemontese e particolarmente monferrina e per i miglioramenti fondiari delle nostre terre. L'Ente federale di credito che dovrà essere la spina dorsale dell'opera, è in via di formazione, ed abbiamo ferma fiducia, che entro l'anno gli agricoltori potranno cominciare l'opera di rinascita.

L'on. Marescalchi, primo assertore della grande iniziativa e che è già in trattative con parecchie Banche, ha anche ricevuto una lettera del Direttore della Cassa di Risparmio di Torino, nella quale si dice lieto di convocare presso di sé i colleghi delle altre consorelle per lo scambio di idee nel senso dell'on. Marescalchi desiderato.

L'idea è in cammino e si concreta in fatti meravigliosi. E gli agricoltori potranno finalmente guardare con più fiducia in faccia al loro avvenire, che si annuncia migliore.

Abbonatevi e diffondete  
**il Giornale d'Acqui**

**TERME D'ACQUI**  
 APERTE TUTTO L'ANNO

Il più grande Stabilimento d'Europa per Fanghi Solforosi caldissimi  
 Cura insuperabile per Artrite, Reumi, Fratture, Sciatica, Nevralgie, Acidi urici, Gotta, ecc. - Massaggio, Cura Elettrica, Ginnastica svedese  
 PENSIONI CON CURA NELL'HOTEL  
 Scrivere: SOCIETA TERME D'ACQUI  
 Ferrovia GENOVA-ACQUI-TORINO